ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI 1998 - 1997

VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

		1998	1997
A. Ricavi		4.658.480	4.467.408
	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	163	462
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	61.354	54.244
B. Valore della produzione «tipica»		4.719.997	4.522.114
	Consumi di materie e servizi esterni	(1.878.554)	(1.655.081)
C. Valore aggiunto		2.841.443	2.867.033
	Costo del lavoro	(1.577.440)	(1.597.940)
D. Margine operativo lordo		1.264.003	1.269.093
	Ammortamenti	(975.383)	(876.854)
	Altri stanziamenti rettificativi	(22.899)	(36.969)
	Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(83.609)	(61.749)
	Saldo proventi e oneri diversi	109.287	38.439
E. Risultato operativo		291.399	331.960
	Proventi e oneri finanziari	13.350	46.410
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.653)	(37.066)
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte		299.096	341.304
	Proventi ed oneri straordinari	(4.318)	770
G. Risultato prima delle imposte		294.778	342.074
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(211.432)	(205.534)
H. Utile (Perdita) del periodo		83.346	136.540

RENDICONTO FINANZIARIO 1998 - 1997
VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

	1998	1997
A. Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	112.434	217.102
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	83.346	136.540
Ammortamenti	975.383	876.854
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(4.110)	14.481
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	33.738	39.706
Variazione del capitale d'esercizio	(106.942)	(126.027)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	21.378	(8.757)
	1.002.793	932.797
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(751.300)	(681.869)
• materiali	(355.604)	(273.415)
• finanziarie	(26.772)	(81.874)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	16.265	15.029
	(1.117.411)	(1.022.129)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	–	300.000
Conferimenti dei soci	–	–
Contributi in conto capitale	–	–
Rimborsi di finanziamenti	(6.155)	(315.336)
Rimborsi di capitale proprio	–	–
	(6.155)	(15.336)
E. Distribuzione utili	–	–
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	(120.773)	(104.668)
G. Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A+F)	(8.339)	112.434

VARIAZIONI AL PATRIMONIO NETTO AVVENUTE NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1997 - 1998

VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

	Capitale sociale	Riserva di rivalutaz. L. 19.03.83 n. 72	Riserva di rivalutaz. L. 30.12.91 n. 413	Riserva di rivalutaz. L. 23.12.96 n. 650	Altre riserve (1)	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile netto (perdita netta di esercizio)	Totale
Saldi al 31/12/1996	120.000	22.682	139.123	198.325	155.649	0	97.433	733.212
Operazioni 1997								
Destinazione utile 1996 (2)	—	—	—	—	97.433	—	(97.433)	—
Utile esercizio 1997	—	—	—	—	—	—	136.540	136.540
Saldi al 31/12/1997	120.000	22.682	139.123	198.325	253.082	0	136.540	869.752
Operazioni 1998								
Destinazione utile 1997 (3)	—	—	—	—	6.827	129.713	(136.540)	—
Utile esercizio 1998	—	—	—	—	—	—	83.346	83.346
Saldi al 31/12/1998	120.000	22.682	139.123	198.325	259.909	129.713	83.346	953.098

(1) Così suddivise:

Riserva legale	20.849
Riserva tassata ex art. 4 L. 19.12.73 n. 823	164
Contributi in conto capitale ex art. 55/917	18.132
Fondo contributi in conto capitale	12.312
Fondo contributi in conto capitale tassato	5.299
Altre riserve straordinarie tassate	203.153
	259.909

(2) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 9 giugno 1997.

(3) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 giugno 1998.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti.
il bilancio della RAI S.p.A. al 31 dicembre 1998 – sottoposto alla Vostra approvazione – si compone dello stato patrimoniale. del conto economico e della nota integrativa: esso è. inoltre. corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Lo *stato patrimoniale* si riassume nei seguenti principali aggregati:

ATTIVO	(in lire miliardi)
Immobilizzazioni	2.961
Circolante	1.597
Ratei e risconti	+9
	4.607

PASSIVO	
Patrimonio netto	953
Fondi rischi ed oneri	1.002
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	561
Debiti	2.087
Ratei e risconti	+
	4.607

CONTI D'ORDINE	
Garanzie prestate	
personali	88
reali	186
Impegni di acquisto e di vendita	+9
Altri	475
	798

Il *Conto economico* può, a sua volta. così sintetizzarsi:

Valore della produzione	4.910
Costi della produzione	– 4.619
Differenza	**291**
Proventi ed oneri finanziari	13
Rettifiche di valore di attività finanziarie	– 6
Proventi ed oneri straordinari	– 4
Imposte sul reddito dell'esercizio	– 211
Utile dell'esercizio	**83**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal consuntivo 1997. come prescritto dall'art. 2423-ter c.c.. Si segnala che – a titolo indicativo – i dati di bilancio sono espressi anche in Euro. al cambio fisso di conversione di L. 1.936.27.
La nota integrativa espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio. gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c..
Vengono poi fornite. in modo corretto. le indicazioni prescritte da:
- l'art. 10 della Legge 19.3.1983. n. 72 (rivalutazioni monetarie operate

su beni ancora iscritti in bilancio):

- gli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991, n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese);
- gli artt. 2 e 3 del D.L. 29.4.1994, n. 263 (rideterminazione dei valori);
- l'art. 18, punto 5, della Legge 28.2.1986, n. 41 (agevolazioni e riduzioni tariffarie).

Sono infine esplicitati i rapporti di RAI sia con le società controllate e collegate sia con la società controllante IRI e con le imprese sottoposte al controllo della stessa.

Risultano depositate, come disposto dall'art. 2429 c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ed un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano la situazione della Società e l'attività da essa svolta, anche attraverso le imprese controllate; sono – fra l'altro – forniti cenni sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione. Viene, inoltre, data notizia che:

- i costi sostenuti nel 1998 per il "progetto Euro" sono ammontati a circa 250 milioni, destinati soprattutto alla formazione degli addetti;
- nei primi mesi del 1999 è stato avviato un gruppo di lavoro per valutare la rispondenza dell'impianto organizzativo ed informatico alle problematiche connesse con l'evento "anno 2000".

Risultano – infine – elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, Vi attestiamo – sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." – che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della disciplina civilistica; i dati ivi esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenuti nell'osservanza della vigente normativa.

Facciamo rilevare che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali", per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 (quarto comma) c.c.. Condividiamo i criteri di valutazione applicati per le singole poste che – invariati rispetto a quelli seguiti per il bilancio del 1997 – sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423-bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426; tali criteri risultano – inoltre – ispirati ad apprezzabile cautela, specie per quanto concerne gli stanziamenti ai fondi rischi.

Sul piano valutativo-contabile desideriamo, più in particolare, precisarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto ed ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- il risultato economico del 1998 sconta ammortamenti anticipati, nei limiti massimi consentiti dalla normativa tributaria, per un ammontare di 89,7 miliardi (72,5 miliardi nell'esercizio precedente).

A quest'ultimo riguardo osserviamo che – qualora gli ammortamenti fossero stati sempre stanziati secondo le aliquote fiscali ordinarie, sostanzialmente corrispondenti a quelle economico-tecniche – il patrimonio netto al 31.12.1998 e l'utile dell'anno sarebbero stati superiori, rispettivamente, di 132.1 e di 27.7 miliardi (al netto dell'effetto fiscale teorico).
Sempre sul piano valutativo-contabile merita aggiungere che la Società, applicando i tassi fissi e irreversibili stabiliti alla fine del 1998, ha convertito in lire tutte le partite monetarie espresse nelle valute dei Paesi aderenti alla U.E.M.. Le conseguenti differenze di cambio – interamente imputate a conto economico, secondo il primo dei tre metodi previsti dell'art. 18 del Decreto Legislativo n. 213/1998 – hanno determinato un onere netto di circa 0.3 miliardi.
Sul fronte fiscale va, infine, segnalato che l'introduzione dell'Irap – in sostituzione di altre imposte (Ilor, sul patrimonio netto, etc.) e di taluni contributi (essenzialmente al SSN) – ha comportato, nel complesso, un minor onere dell'ordine di 5 miliardi.
In definitiva – considerato anche che la società di revisione non ci ha denunciato "fatti censurabili" ai sensi dell'art. 2408 c.c. – esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Condividiamo, altresì, la proposta – formulata dal Consiglio stesso – in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio: 3.1 miliardi alla riserva legale e 80.2 miliardi alle altre riserve.

Nel corso del 1998 il Consiglio di Amministrazione si è riunito, previa regolare convocazione, 48 volte; ha inoltre conferito – ai propri componenti – deleghe per periodi limitati e per oggetti specifici, così come consentito dall'art. 2 (quarto comma) della legge n. 206/1993 e dell'art. 18 (ultimo comma) dello statuto sociale. Tali deleghe – volte soprattutto all'approfondimento ed alla valutazione preliminare di alcune istruttorie degli uffici aziendali – sono state esercitate salvaguardando i poteri e le prerogative riconosciute dalla legge e dallo statuto al Presidente, al Consiglio ed al Direttore Generale.
Da parte nostra non abbiamo mancato di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Prima di ogni seduta abbiamo esaminato – per quanto di nostra competenza – la documentazione posta a base delle delibere da assumere; ciò al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni tempestivamente e, quindi, con maggiore efficacia sul piano operativo.
La predetta documentazione ci è stata rimessa nel sostanziale rispetto dei tempi stabiliti dal regolamento interno sui lavori del Consiglio di Amministrazione; solo per le questioni urgenti e/o di particolare riservatezza, la consegna è avvenuta – come previsto dallo stesso regolamento – in sede di riunione consiliare.

Abbiamo provveduto alle prescritte verifiche periodiche, effettuando visite anche presso dipendenze periferiche della Società; più volte si è riscontrato il permanere di criticità, già segnalate in precedenza, sia nel

coordinamento delle strutture aziendali sia nel sistema dei controlli interni. con alcune conseguenze anche sulla regolarità formale degli altri.
Fra le situazioni di carenza accertate. sono da evidenziare: il frequente tardivo perfezionamento dei contratti. rispetto all'avvio delle prestazioni in essi previste: l'insufficienza di talune misure per la salvaguardia del patrimonio aziendale: l'applicazione spesso non puntuale delle procedure di liquidazione delle trasferte. Non sono poi mancati casi dove – in presenza di rilevanti deviazioni dagli obiettivi assegnati – non tempestiva è risultata l'adozione di idonei provvedimenti correttivi.
In questo contesto abbiamo naturalmente prestato grande attenzione alle azioni svolte dalla Direzione Generale per superare gli incovenienti sopra indicati. Anche sotto questo aspetto. fra le più significative realizzazioni dell'anno è da sottolineare la ridefinizione della struttura organizzativa. secondo uno schema di tipo divisionale. la quale riveste notevole importanza pure nell'angolazione dei controlli.
Infatti. il progetto di riorganizzazione – come esplicitato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione – persegue. fra l'altro. anche l'obiettivo di:

- "garantire la necessaria trasparenza gestionale identificando e monitorando sia l'utilizzo e l'assorbimento delle risorse interne sia le performance effettivamente realizzate da ciascuna unità organizzativa:
- innescare un processo di efficienza "autolimentato" che ponga le basi operative ed economico-finanziarie per lo sviluppo aziendale".

Nel nuovo assetto organizzativo si ha un radicale cambiamento nei processi di gestione e nei connessi meccanismi di controllo. con evidenti riflessi anche sulla stessa cultura manageriale. Più in particolare. si esce da un dimensione funzionale per sviluppare – all'interno dell'organizzazione – un rapporto cliente-fornitore: ciò attraverso la creazione di un "mercato interno" che. con un proprio sistema di prezzi. regola il trasferimento di beni e servizi fra le diverse strutture aziendali.
Il nuovo modello organizzativo è in vigore dal 1° gennaio u.s. e sarà certamente oggetto di successive verifiche. da parte del vertice aziendale. anche per apportare tutti quegli aggiustamenti che saranno ritenuti utili sulla base dell'esperienza operativa.
Appare – pertanto – prematura una nostra valutazione sull'effettiva idoneità di detto modello organizzativo a risolvere anche i problemi che. come visto. condizionano ancora oggi l'efficacia dei controlli interni. Ravvisiamo – comunque – la necessità che vengano chiaramente esplicitate e formalizzate le nuove norme interne che disciplinano. nei loro aspetti salienti. le attività dei vari settori: tali norme devono. invero. compendiarsi in un compiuto sistema procedurale che costituisca un sicuro punto di riferimento sia per gli enti operativi sia per quello di internal auditing.

Roma. 7 giugno 1999

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della Legge 12 agosto 1977 n. 675

AGLI AZIONISTI
DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA S.P.A.

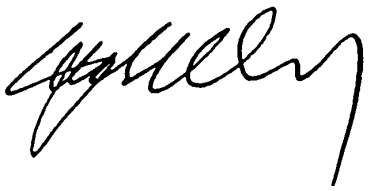
Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1998. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda tali società, che rappresentano circa il 16 per cento della voce partecipazioni, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 2 giugno 1998.

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1998.

Torino, 1 giugno 1999

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giulio Uboldi
Socio Amministratore

ASSEMBLEA
DEL 23 GIUGNO 1999

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

RAI - Radiotelevisione Italiana - S.p.A.
Sede sociale in Roma, Viale Mazzini n. 14
Capitale sociale L. 120.000.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria in Roma, presso la Sede sociale di Viale Mazzini, n. 14, il giorno 23 giugno 1999, alle ore 16.00, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 24 giugno 1999, alla stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Bilancio al 31 dicembre 1998; stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale;
3. Determinazioni circa l'azione di responsabilità deliberata dall'Assemblea del 9 maggio 1996;
4. Determinazioni in ordine all'articolo 2389 del c.c.;
5. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea gli azionisti che, ai sensi di legge, abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso gli uffici della società in Viale Mazzini, n. 14, Roma.

Roma, 21 maggio 1999

IL PRESIDENTE
Roberto Zaccaria

(pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 122, del 27 maggio 1999)